



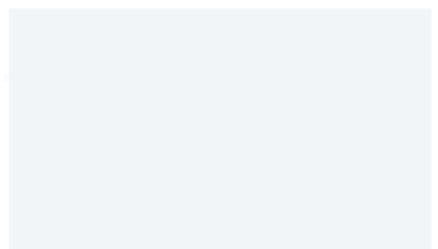
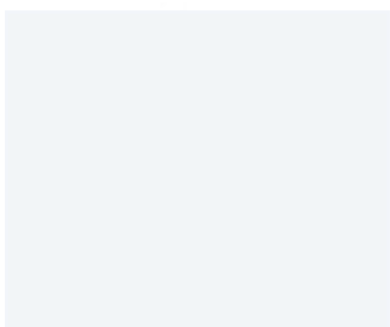
ORIGINALE PER L'UFFICIO  
Comune di Rimini

COMUNE DI RIMINI		
NUMERO PROT.:	173013	
DATA	16 NOV. 2010	ENTRATA
U.O.:	MATR.:	MOT.:
CLASSIFICA:		
PRATICA N.:		

# Piano Urbanistico Attuativo Ex Corderie

Scheda progetto 4.3a

Proprietà:  
**Residence Viserba s.r.l.**  
**Gruppo RENCO**  
 viale Venezia 53  
 61100 Pesaro



Progettisti:  
**Federico Oliva Associati** coordinamento, aspetti urbanistici e tipologici  
 arch. Federico Oliva, arch. Paolo Galuzzi, arch. Piergiorgio Vitillo  
 con:  
 arch. Stefano Angiolini, arch. Elena Solero, ing. Giovanni Belgenio  
**ing. Corrado Verni** aspetti tecnologici ed energetici  
 arch. **Moreno Raffaelli** aspetti viabilistici e verde  
 geol. **Daniela Tonini** aspetti acustici

## A4b Relazione geologica - integrazione

COMUNE DI RIMINI  
PROVINCIA DI RIMINI

**STUDIO GEOLOGICO-GEOTECNICO INERENTE:**  
**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PUA,**  
**EX CORDERIE, RIMINI, SCHEDA PROGETTO 4.3a**

**Proprietà: Soc. Residence Viserba srl – Gruppo Renco**  
**Viale Venezia, 53 – 61100 Pesaro**

**RELAZIONE INTEGRATIVA**

In riferimento alle richieste di integrazione da parte dell'ufficio difesa del suolo di Rimini con lettera protocollo n°46715 del 4 ottobre 2007 relativa al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “Comparto ex Corderia” – scheda di progetto n°4.3/a **si dichiara che l'area di studio non ricade nelle seguenti situazioni:**

*A - Aree soggette a liquefazione e densificazione*, in quanto i terreni affioranti, nell'area in esame, presentano caratteristiche litologiche e granulometriche tali **da non ricadere fra i terreni potenzialmente liquefacibili**, infatti trattasi di: argille limoso-sabbiose in superficie e ghiaie in matrice argilloso-limosa più in profondità, con fuso granulometrico che non rientra in quello di riferimento in cui è possibile l'instaurarsi del fenomeno della liquefazione.

*B - Aree instabili e potenzialmente instabili*, in quanto la morfologia pianeggiante dell'area esclude qualsiasi fenomeno legato all'instabilità.

*C - Aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti, in quanto l'area in esame è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali con spessori elevati ( $\geq$  di 100m.), poggianti sul substrato argilloso-marnoso compatto (così come risulta da sondaggi profondi eseguiti per ricerche di idrocarburi).*

Per quanto riguarda la situazione *D - Aree in cui è prevista la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico*, il progetto prevede all'interno dell'area esaminata la realizzazione di n° 2 fabbricati di rilevante interesse pubblico ubicati come da planimetria allegata; pertanto è stata condotta un'indagine sismica a rifrazione con onde SH per il calcolo del Vs30. In allegato a fine relazione sono riportati i risultati dello studio sismico condotto dalla "Methodo di Castelferretti di Ancona".

Da questo studio si evince che:

la velocità media (Vs30) di propagazione delle onde di taglio entro 30 m di profondità ricade nell'intervallo compreso fra 180 e 360 m/s e quindi la categoria del suolo di fondazione è la "C".

**Suolo di categoria C: "Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate o di argilla di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine di metri fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di Vs30 compresi fra 180 e 360 m/s".**

Per la valutazione del fattore di amplificazione sismica (F.A.), l'area in esame ricade in ambito di pianura caratterizzato da profilo stratigrafico costituito da alternanze di sabbie e peliti, con spessori anche decametrici, talora con intercalazioni di orizzonti di ghiaie (di spessore anche di decine di metri), con substrato profondo ( $\geq$ 100 m da p.c.) (PIANURA 2).

Dai valori di Vs30 misurati in sito e utilizzando le tabelle riportate nell'atto regionale di indirizzo art. 16 comm. 1 L.R. 20/2000 si ricavano i seguenti valori di F.A.:

#### **Edificio A**

La velocità delle onde sismiche Vs30 è compresa tra 205 e 217 m/sec, approssimabile quindi a Vs30=200m/sec.

Dalle tabelle risulta:

F.A. P.G.A. = 1,5

F.A. INTENSITÀ SPETTRALE  $-0,1s < T_0 < 0,5s = 1,8$

F.A. INTENSITÀ SPETTRALE  $-0,5s < T_0 < 1,0s = 2,5$

### **Edificio B**

La velocità delle onde sismiche  $V_{s30}$  è di 264 m/sec, approssimabile quindi a  $V_{s30}=250\text{m/sec}$ .

Dalle tabelle risulta:

F.A. P.G.A. = 1,5

F.A. INTENSITÀ SPETTRALE  $-0,1s < T_0 < 0,5s = 1,8$

F.A. INTENSITÀ SPETTRALE  $-0,5s < T_0 < 1,0s = 2,3$

Cattolica, 10 Aprile 2008

# P U A

## Piano Urbanistico Attuativo Ex Corderie

Scheda progetto 4.3a

### PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INDAGINI

Aprile 2008



LEGENDA:

- Vis1 → Base sismica a rifrazione
- V<sub>30</sub> (S) ↓ Punto di calcolo V<sub>30</sub>

 Edificio B

 Edificio A